Montuoro porta la Calabria a Stavanger: resilienza climatica e gestione dell'acqua al centro della CRPM

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



La **resilienza climatica**del Mediterraneo è stata al centro del confronto europeo a Stavanger, in Norvegia, dove si è svolta la 54ª Assemblea generale della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM). In questo contesto, la Calabria ha portato il proprio contributo grazie all'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Antonio Montuoro, alla riunione plenaria della Commissione Intermediterranea, dedicata al tema **acqua, clima e preparazione alle crisi**.

La Calabria e le sfide del Mediterraneo

Nel suo intervento, Montuoro ha illustrato le azioni messe in campo dalla Regione per affrontare le principali criticità ambientali che interessano il bacino mediterraneo: dalla **siccità** agli **eventi meteorologici estremi**, dall'erosione costiera alla tutela delle risorse idriche. «Il Mediterraneo è oggi uno dei luoghi nei quali gli effetti dei cambiamenti climatici si manifestano con maggiore intensità. La Calabria, una montagna in mezzo al mare, nel cuore geografico e baricentrico del Mediterraneo, vive quotidianamente queste sfide. Ed è proprio per questo che abbiamo scelto di trasformare la resilienza climatica in un programma concreto di governo del territorio», ha dichiarato l'assessore.

Prevenzione e programmazione: il cambio di paradigma

Montuoro ha richiamato la necessità di un cambio di paradigma: «Dobbiamo smettere di inseguire le emergenze e cominciare ad anticiparle. La **resilienza climatica**non può esaurirsi nella capacità di riparare i danni dopo una calamità, ma deve fondarsi su una programmazione efficace, su investimenti strutturali e su politiche condivise di prevenzione».

La riforma del servizio idrico integrato

Tra le esperienze illustrate, particolare rilievo è stato riservato alla riorganizzazione del **servizio idrico integrato regionale**, attraverso l'istituzione di Arrical e l'individuazione di Sorical quale gestore unico. Una riforma strutturale finalizzata a superare la frammentazione delle gestioni e a governare in maniera unitaria l'intero ciclo dell'acqua, dall'approvvigionamento alla distribuzione, fino alle reti fognarie e alla depurazione. Un percorso che punta a programmare meglio gli investimenti, ridurre le perdite e migliorare l'efficienza del servizio, rafforzando la capacità del territorio di affrontare siccità e scarsità idrica.

Monitoraggio integrato e tecnologia al servizio dei cittadini

Montuoro ha inoltre illustrato il **sistema integrato di monitoraggio del mare e dei corsi d'acqua**, che coinvolge oltre 300 operatori, enti regionali e organismi tecnici, attraverso l'impiego di imbarcazioni, droni, tecnologie satellitari e strumenti digitali. A questo si affianca **CalabriAmbiente**, l'applicazione digitale che consente ai cittadini di accedere a informazioni aggiornate sulla qualità delle acque, sul monitoraggio ambientale e sulle principali criticità del territorio.

Verso una Strategia macroregionale per il Mediterraneo

Nel corso del confronto è stata ribadita anche l'importanza di una **Strategia macroregionale per il Mediterraneo**, sostenuta dalla Calabria attraverso il lavoro della Commissione Intermediterranea. L'obiettivo è costruire una cornice stabile di cooperazione tra i territori, condividendo conoscenze, pianificando interventi comuni e rafforzando la capacità di prevenzione rispetto ai rischi climatici e ambientali. «I nostri territori condividono caratteristiche geografiche, fragilità e rischi molto simili e, proprio per questo, hanno bisogno di strategie comuni. Non servono soltanto risorse per affrontare le conseguenze delle calamità: servono strumenti stabili e investimenti pluriennali per ridurre i rischi prima che si trasformino in emergenze», ha evidenziato l'assessore.

Il ruolo delle Regioni nella cooperazione europea

«La resilienza non si misura soltanto nelle strategie che approviamo, ma nella capacità di trasformarle in infrastrutture, controlli, prevenzione e risultati per i cittadini. L'Europa ha bisogno di Regioni protagoniste, capaci di condividere conoscenze, costruire partenariati e tradurre gli obiettivi comunitari in soluzioni operative. La Calabria vuole contribuire a questo percorso, rafforzando la cooperazione con tutte le Regioni del Mediterraneo», ha concluso Montuoro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/montuoro-porta-la-calabria-a-stavanger-resilienza-climatica-e-gestione-dell-acqua-al-centro-della-crpm/158502